



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, VOLONTARIATO E
PARI OPPORTUNITA'
ACCREDITAMENTO, CONTROLLO E SVILUPPO DELL'OFFERTA
MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
famiglia@pac.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2014.0015090 del 18/12/2014
Firmato digitalmente da DAVIDE SIRONI

91 DIC. 2014
PR. 488

A

Fondazione G. B. Bianchi Onlus
Via Cavour, 32
25088 TOSCOLANO MADERNO (BS)

Azienda Sanitaria Locale
Brescia
Viale Duca Degli Abruzzi, 15
25124 BRESCIA (BS)

Oggetto: Notifica decreto 48 del 15.12.2014

Con la presente si notifica copia conforme del decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 48 del 15.12.2014 avente ad oggetto: "Approvazione delle modifiche allo statuto della fondazione denominata "G.B. Bianchi Onlus" con sede in Toscolano Maderno, Via Cavour, 32. Iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2/2001".

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

DAVIDE SIRONI

Referente per l'istruttoria della pratica: DANIELA CERIOTTI Tel. 026765/3506

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.



Regione Lombardia

DECRETO N° 48

Del 15/12/2014

Identificativo Atto n. 607

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE DENOMINATA "G.B. BIANCHI ONLUS" CON SEDE IN TOSCOLANO MADERNO (BS), VIA CAVOUR 32. ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2001.

REGIONE LOMBARDBIA
GIUNTA REGIONALE

Le presenti note composte di n. 8 fogli
è conforme all'originale.

Milano, 18.12.2014

Il Funzionario Incaricato



Regione Lombardia

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

VISTI:

- l'art. 16 del codice civile;
- l'art. 2 d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- l'art. 4 comma 33 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia", Attuazione del d.lgs 31 marzo 1998 n. 112.;"
- il d.lgs 4 dicembre 1997, n. 460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale";

VISTO il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 2 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 6.4.2001 - 1° supplemento ordinario al n. 14 ed avente ad oggetto "Regolamento di istituzione del registro delle persone giuridiche private ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361";

VISTA la d.g.r. 16 marzo 2001, n. 3794 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del registro regionale delle persone giuridiche private;

VISTI altresì la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

VISTO che la fondazione denominata "G.B. BIANCHI ONLUS" è iscritta al registro regionale delle persone giuridiche private al numero d'ordine 1674;

PRESO ATTO:

- della delibera del consiglio di amministrazione dell'ente verbalizzata con atto pubblico del giorno 29.4.2014 rep. 5555, racc. 3721, a rogito del dott. Diego Ferrario, notaio in Bedizzole, registrato a Mantichiani il giorno 5.5.2014, con la quale l'ente ha modificato il proprio statuto;
- dell'istanza, pervenuta in data 10.10.2014, prot.G1.2014.0012786, con la quale il Presidente della fondazione ha richiesto al Presidente della giunta regionale l'approvazione delle modifiche apportate allo statuto;
- degli atti e documenti a corredo dell'istanza e, in particolare, dello statuto, proposto per il governo dell'ente, composto da 20 articoli, approvato dalla fondazione in oggetto, con il richiamato atto pubblico;

RILEVATO che le modifiche si sostanziano principalmente nell'ampliamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari dei servizi dell'ente;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

RITENUTO di procedere all'adozione del presente provvedimento in accoglimento dell'istanza di modifica statutaria in quanto conforme alla normativa vigente;

DECRETA

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della fondazione denominata "G.B. BIANCHI ONLUS" con sede in Toscolano Maderno (BS), via Cavour 32, con atto pubblico del giorno 29.4.2014 rep. 5555 racc. 3721 a rogito del dott. Diego Ferrario, notaio in Bedizzole, registrato a Montichiari il giorno 5.5.2014, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, ai sensi dell'articolo 4, del regolamento regionale n. 2/2001, l'iscrizione del nuovo statuto dell'ente in oggetto nel registro regionale delle persone giuridiche private;
3. di comunicare il presente atto alla Camera di Commercio e all'autorità di vigilanza e controllo, per quanto di rispettiva competenza;
4. di notificare il presente atto all'ente interessato.

IL PRESIDENTE

Roberto Maroni



DIEGO FERRARIO
NOTAIO

REPERTORIO N. 5555

RACCOLTA N. 3721

**VERBALE DI ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
"FONDAZIONE G.B. BIANCHI - ONLUS"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di aprile
29-04-2014

alle ore 17 (diciassette).

In Salò, nel mio studio posto in via Fantoni n. 3.
Avanti a me, Dott. DIEGO FERRARIO, notaio in Bedizzole, iscritto al
Collegio Notarile di Brescia,

è presente il signor:

Bianchini Massimiliano, nato a Brescia (BS) il 9 novembre 1964,
domiciliato per la carica presso la sede della fondazione infracitata in
Toscolano Maderno (BS), via Cavour n. 32/34,
che mi dichiara di essere cittadino italiano e di intervenire al presente atto
nella sua qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della:

"FONDAZIONE G.B. BIANCHI - ONLUS"

ente non ecclesiastico di diritto privato, con sede in Toscolano Maderno
(BS), via Cavour n. 32/34, codice fiscale e numero di iscrizione nel
Registro delle Imprese di Brescia: 87001030177, partita IVA:
00726530983, R.E.A. n. BS-455553, iscritta nel Registro Regionale delle
Persone Giuridiche in data 31 dicembre 2003 al n. 1674.

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono
certo, mi dichiara che si è riunita in questo luogo, in questo giorno ed a
quest'ora l'adunanza del consiglio di amministrazione della predetta
fondazione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) - **VARIAZIONE ART. 2 COMMA 1 E 2 DELLO STATUTO;**
- 2) - **VARIE ED EVENTUALI.**

Il comparente richiede me notaio di assistervi per dare atto in pubblico
verbale delle risultanze dell'adunanza medesima e delle delibere che la
stessa andrà ad adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.
Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 10, 2° comma lett. b), del
vigente statuto, il comparente, signor Bianchini Massimiliano, il quale
dichiara e constata:

- che, a mezzo di avviso scritto tempestivamente inviato ai membri del
Consiglio di Amministrazione ed al revisore unico mediante posta
elettronica ordinaria, ai sensi dell'articolo 11, 2° comma, del vigente
statuto, è stata convocata, in questo luogo, in questo giorno ed a
quest'ora l'adunanza del Consiglio di Amministrazione della predetta
fondazione;

- che, del Consiglio di Amministrazione, sono presenti i seguenti membri:

- * **BIANCHINI Massimiliano** [come sopra generalizzato; residente a
Toscolano Maderno (BS) in via Gioberti n. 40, codice fiscale: BNC
MSM 64S09 B157Z] - Presidente;
- * **CASTELLINI Luigia** [nata a Gargnano (BS) il 13 luglio 1948, residente a
Toscolano Maderno (BS) in via Promontorio n. 64, codice fiscale: CST
EGU 48L53 D924V] - Vice Presidente;

REGISTRATO A
MONTICHIARI

il 5/5/2014

al n. 1592

Serie IT

Euro 2000

ISCRITTO REGISTRO
IMPRESE DI BRESCIA

il ___/___/___

al n. _____

ISCRITTO REGISTRO
PERSONE GIURIDICHE
DELLA LOMBARDIA

il ___/___/___

al n. _____

- * FARINA Leonardo [nato a Orzinuovi (BS) il 7 settembre 1961, residente a Toscolano Maderno (BS) in piazza San Marco n. 16, codice fiscale: FRN LRD 61P07 G149] - Consigliere;
- * DALZINI Irene [nata a Mantova (MN) il 21 marzo 1962, residente a Toscolano Maderno (BS) in via Fermi n. 35, codice fiscale: DLZ RNI 62C61 E897H] - Consigliere;
- * MERIGO Raffaele [nato a Salò (BS) il 15 ottobre 1962, residente a Toscolano Maderno (BS) in via Galvani n. 45, codice fiscale: MRG RFL 62R15 H717Q] - Consigliere;
- che è altresì presente, ai sensi dell'articolo 22, 5° comma, del vigente statuto, il revisore unico, signor:
ALMICI Pier Viviano [nato a Vobarno (BS) il 9 giugno 1951, residente a Toscolano Maderno (BS) in via Promontorio n. 75, codice fiscale: LMC PVV 51H09 M104K];
- che l'identità dei soggetti intervenuti, nonché la legittimazione al loro intervento, è stata verificata dal presidente dell'adunanza e dallo stesso confermatami;
- che, pertanto, la presente adunanza, debitamente convocata secondo le modalità previste dallo statuto, deve ritenersi regolarmente costituita a norma di legge nonché dell'articolo 12), 1° comma, dello statuto, partecipando, comunque, ad essa l'intero organo amministrativo ed il revisore dei conti;
- che tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati degli argomenti posti all'ordine del giorno e, pertanto, nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti stessi.

* * * * *

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ed

espone:

- che, visto l'incremento delle richieste di servizio assistenziale avanzate da soggetti esterni, al fine di allargare l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad un numero sempre più elevato di soggetti bisognosi sul territorio, nel pieno rispetto dello scopo della Fondazione, si rende opportuno prevedere una modifica inerente i destinatari degli interventi di sostegno dell'ente stesso, con previsione della possibilità di erogare i propri servizi anche genericamente a favore dei cittadini in stato di bisogno;
- che, nell'ottica di cui sopra, si richiederebbe una corrispondente modifica statutaria all'articolo 2), che disciplina gli scopi istituzionali della Fondazione;
- che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 12, 2° comma, e 13, 2° comma lett. b), è competenza del Consiglio di Amministrazione deliberare in ordine alle modifiche dello statuto;
- che, con riferimento alle maggioranze necessarie per le stesse modifiche statutarie, lo statuto vigente presenta un'apparente contraddittorietà tra il disposto dei due citati articoli 12, 2° comma, e 13, 2° comma lett. b), e, pertanto, si rende opportuno porre rimedio alla stessa eliminando dall'articolo 13, 2° comma lett. b), la locuzione "a maggioranza dei due terzi";
- che tale modifica, pur non essendo prevista nell'ordine del giorno, è consentita dal disposto dell'articolo 11, 3° comma, dello statuto, in

quanto caratterizzata dall'urgenza di evitare in futuro dubbi interpretativi per l'ipotesi di contestazioni riguardanti delibere non assunte all'unanimità, ed in quanto sono, altresì, presenti tutti i membri, come precisato, e gli stessi hanno unanimemente manifestato il proprio consenso alla trattazione di tale argomento.

----- * * * * * -----
Stante quanto sopra esposto il presidente dell'adunanza -----

propone: -----

- a) di prevedere la predetta modifica inerente i destinatari degli interventi di sostegno dell'ente in oggetto; con previsione della possibilità di erogare i propri servizi anche genericamente a favore dei cittadini in stato di bisogno;
- b) di modificare conseguentemente il corrispondente articolo 2) dello statuto relativo agli scopi istituzionali;
- c) di modificare nel senso sopra esposto anche l'articolo 13 dello statuto.

----- * * * * * -----
Il presidente mette quindi ai voti tali proposte di delibera. -----

--- L'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, -----

----- udita la relazione del Presidente, -----

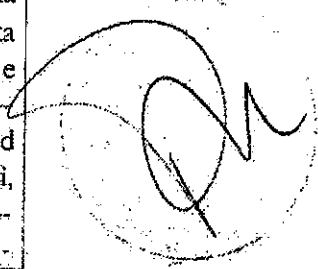
con il voto favorevole espresso oralmente da ciascun componente dell'organo amministrativo presente, all'unanimità e quindi con quorum deliberativo ampiamente superiore a quello statutariamente previsto, -----

DELIBERA: -----

- 1) di modificare l'indicazione riguardante i requisiti soggettivi dei destinatari degli interventi di sostegno dell'ente, con previsione della possibilità di erogare i propri servizi anche genericamente a favore dei cittadini in stato di bisogno;
- 2) di modificare il corrispondente articolo 2) dello statuto, come sopra meglio precisato;
- 3) di modificare nel senso sopra esposto anche l'articolo 13 dello statuto;
- 4) di approvare un nuovo testo di statuto, modificato nei soli articoli 2) e 13); statuto, che, sottoscritto dal componente e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- 5) di dare mandato all'Organo Amministrativo e per esso, disgiuntamente, al presidente e al vice presidente, di eseguire tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti a quanto sopra deliberato, con particolare riguardo agli adempimenti riguardanti il Registro Regionale delle Persone Giuridiche nonché l'iscrizione della presente delibera nel Registro delle Imprese di Brescia.

A tal proposito, il Presidente illustra all'Assemblea la procedura prevista per le modifiche statutarie dall'art. 2 del D.P.R. n. 361/2000, prevedendo l'obbligo per gli amministratori di depositare presso l'autorità territorialmente competente l'istanza per l'approvazione della prospettata delibera di modifica, ai fini della prescritta valutazione di legittimità e conformità da parte della competente autorità governativa.

I medesimi presidente e vice presidente vengono altresì delegati ad apportare al presente verbale tutte le eventuali modifiche, non sostanziali, che risultassero in tali sedi necessarie.



Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la presente adunanza alle ore 17,30 (diciassette e trenta).

* * * * *

PUBBLICITA' REGISTRO IMPRESE

Il presente atto sarà depositato a cura di me notaio, entro il termine di legge, nel competente Registro delle Imprese, dandone la prevista pubblicità, impegnandosi l'ente in oggetto a far pervenire in termine utile quanto di sua competenza in relazione all'effettuazione della "Comunicazione Unica".

ADEMPIMENTI PUBBLICITARI

Il presente atto sarà depositato direttamente a cura dell'organo amministrativo, entro il termine di legge, nel competente Registro delle Persone Giuridiche, per la prescritta pubblicità di cui all'art. 4, 2° comma, del D.P.R. n. 361/2000, impegnandosi, pertanto, lo stesso a far pervenire in termine utile agli enti preposti copia del presente atto, anche al fine di eventuali comunicazioni.

REGIME FISCALE

Il comparente dichiara che il presente atto è da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 11-bis della Tariffa Parte I allegata al D.P.R. n. 131/1986, ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 27-bis della Tabella allegato B del D.P.R. n. 642/1972, trattandosi di atto avente per oggetto modifiche statutarie concernenti organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

SPESE

Le spese relative al presente atto ed alle inerenti e conseguenti formalità sono a carico dell'ente in oggetto, che, come sopra rappresentato, espressamente se le assume, ivi comprese quelle per onorari, diritti e compensi notarili, ferma restando la responsabilità solidale, ai sensi dell'art. 78 della Legge n. 89/1913, ove applicabile.

TRATTAMENTO DATI

Il comparente prende atto dell'informativa avuta da me notaio, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, dichiarandosi già edotto negli aspetti generali di tale normativa, e presta il proprio consenso, al trattamento dei dati inerenti alla presente operazione notarile ed alla legittima conservazione presso i propri archivi, anche informatici, da parte dello studio notarile, anche dei dati positivi.

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto, io notaio ho ricevuto quest'atto, del quale ho dato lettura, alla presenza dell'adunanza, al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore 17,50 (diciassette e cinquanta).

Consta di due fogli, redatti con sistema elettronico da me notaio, per cinque pagine sin qui.

F.to BIANCHINI Massimiliano

F.to Diego FERRARIO Notaio L.S.



DIEGO FERRARIO

NOTAIO

Allegato "A" all'atto n. 5555/3721 del repertorio
del NOTAIO DIEGO FERRARIO

STATUTO

"FONDAZIONE G.B. BIANCHI - ONLUS"

con sede in Toscolano Maderno

- Premesse -

La Fondazione trae origine dalla sensibilità della comunità locale ispirata ai valori cristiani e dalla donazione di fabbricati, terreni e capitali del Cav. Ufficiale Gianbattista Bianchi, con atto del 23 marzo 1916, notaio Francesco Zane di Salò.

Aveva assunto personalità giuridica con erezione in Ente Morale a seguito del R.D. n. 1512 del 29 settembre 1921 ed era stata denominata "CASA DI RICOVERO BIANCHI".

Lo statuto originale è stato successivamente aggiornato con Decreto n. 6235/278 del 7 maggio 1991, dal Presidente della Giunta Regionale e firmato per delega dall'Assessore all'Assistenza e Sicurezza Sociale Dott. Ferruccio Gusmini, ai sensi del D.P.G.R. n. 218 del 9 gennaio 1991.

Articolo 1

DENOMINAZIONE - SEDE

1. Ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la Fondazione denominata "G.B. Bianchi ONLUS" con sede legale a Toscolano Maderno provincia di Brescia in via Cavour 32-34.
2. La Fondazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

Articolo 2

SCOPI ISTITUZIONALI

1. La fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria per anziani autosufficienti, non autosufficienti, alzheimer e cittadini in stato di bisogno.
2. In attuazione degli scopi e delle attività previste la fondazione potrà:
 - a) erogare assistenza domiciliare ad anziani, soggetti disabili e cittadini bisognosi;
 - b) provvedere al mantenimento ed all'assistenza necessaria ad anziani, disabili e cittadini bisognosi con riguardo alle condizioni ed alle esigenze spirituali, fisiche, psichiche e sociali di ciascuno;
 - c) favorire, nel pieno rispetto della personalità, le relazioni degli ospiti tra loro, con l'ambiente esterno e quello di provenienza.
3. La fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle indicate al comma 1 del presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.
4. L'Istituzione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.
5. Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi che, dopo la relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, saranno trasmessi all'Autorità di Controllo.

Articolo 3

PATRIMONIO

1. Il patrimonio della fondazione è costituito:
 - a) dai beni mobili quali risultanti dall'inventario redatto in data 31/05/2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 16 del 23/07/2003 e successive variazioni ed integrazioni.
 - b) dai beni immobili quali risultanti dall'inventario redatto in data 30/06/2003, asseverato in data 24/07/2003 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 17 del 30/07/2003 e successive variazioni ed integrazioni.
 - c) dai beni di interesse storico-artistico, quali risultanti dall'inventario redatto e asseverato in data 05/09/2003 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 19 del 10/09/2003 e successive variazioni ed integrazioni.
2. Il patrimonio potrà essere incrementato con:
 - a) acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
 - b) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
 - c) contributi a destinazione vincolata.
3. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Articolo 4

MEZZI FINANZIARI

1. La fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:
 - a) rendite patrimoniali;
 - b) contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
 - c) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
 - d) rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni effettuati nell'ambito degli scopi istituzionali.
2. E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Istituzioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.
3. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 5

ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente;
- d) il Revisore dei conti.

Articolo 6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Parroco pro-tempore o Sacerdote da lui delegato, dal Presidente e da numero tre componenti, tutti e quattro nominati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Toscolano Maderno, tra i residenti o domiciliati nel comune.
2. I Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo.
3. Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente.
4. Per l'Ufficio degli Amministratori può essere previsto un compenso nella misura tra il 10% e il 40% dell'indennità di funzione percepita dal Sindaco di Toscolano Maderno; detto compenso verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in funzione della situazione dell'andamento generale della Fondazione, fermo restando il rispetto del limite stabilito per le ONLUS.

Articolo 7

DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il consiglio di amministrazione dura in carica 5 anni dalla data di insediamento.
2. Per data di insediamento si intende la prima seduta del nuovo Consiglio di Amministrazione completo di tutti i nuovi amministratori.
3. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione (cinque anni); entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

DECADENZA E CESSAZIONE DEI CONSIGLIERI

1. In caso di decadenza di uno dei Consiglieri, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché si provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause.
2. I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del consiglio di Amministrazione.
3. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.
4. Il consigliere che risulta assente ingiustificato per tre sedute consecutive, viene dichiarato decaduto con provvedimento del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 9

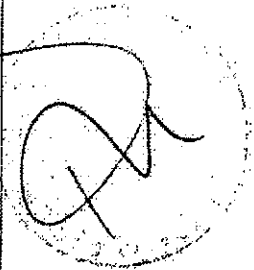
PRESIDENTE

1. Il Presidente viene nominato dal Sindaco pro-tempore di Toscolano Maderno, dura in carica per cinque anni e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.
2. Il Vice Presidente dell'Ente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento tra gli stessi amministratori che votano al scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso e dura in carica cinque anni.

Articolo 10

COMPITI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza



legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.

2. Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione,
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione,
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione,
- d) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente,
- e) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economica dell'istituto,
- f) predisporre la relazione morale da allegare al bilancio di previsione,
- g) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Istituzione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo entro il termine improrogabile di 10 giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

3. In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente. Se fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica il Presidente e il Vice Presidente, le loro funzioni sono assunte dal Consigliere più anziano d'età.

Articolo 11

ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il consiglio di Amministrazione si raduna almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente, sia per richiesta scritta e motivata di almeno tre Consiglieri. Si riunisce comunque almeno una volta ogni due mesi.
2. Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie.
3. In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 12

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento di almeno tre membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
2. Il Consiglio di Amministrazione delibera, con il voto favorevole di almeno quattro membri, per gli argomenti inerenti il bilancio di previsione, le modifiche dello statuto e per le alienazioni dei beni patrimoniali.
3. Il segretario dell'Ente provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del Segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.
4. Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro

che vi sono intervenuti: quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Articolo 13

COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione.
2. In particolare il Consiglio:
 - a) approva il bilancio di previsione, le sue variazioni, il bilancio d'esercizio annuale e la relazione morale e finanziaria;
 - b) delibera le modifiche dello Statuto da sottoporre alle competenti autorità per l'approvazione secondo le modalità di legge;
 - c) predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
 - d) approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, potendo prevedere in tale contesto il conferimento di poteri di spesa ai dirigenti della fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti;
 - e) delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali, quest'ultime a maggioranza dei due terzi;
 - f) adotta i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
 - g) nomina il Direttore Generale della Fondazione esterno al Consiglio che assume anche la funzione di Segretario;
 - h) nomina una Commissione Consultiva composta dai rappresentanti delle Istituzioni/organismi locali e da personalità civili o religiose, con lo scopo di collaborare con il Consiglio di Amministrazione su argomenti specifici;
 - i) stabilisce l'indennità di funzione degli amministratori della Fondazione.

Articolo 14

REVISORE DEI CONTI

1. Il Revisore dei Conti è nominato dal Sindaco pro-tempore del Comune di Toscolano Maderno, preferibilmente tra i componenti del Collegio dei Revisori del Comune stesso.
2. Al Revisore dei Conti spetta la vigilanza sulla gestione della Fondazione e il controllo sulla regolare amministrazione. A tal fine esso deve redigere una relazione relativa al bilancio di previsione e al bilancio di esercizio di ogni anno.
3. Per l'espletamento dei propri compiti il Revisore dei Conti ha libero accesso alla documentazione della fondazione e può richiedere la collaborazione dei funzionari e dipendenti dell'istituzione.
4. Il Revisore dei Conti dura in carica cinque anni e può essere riconfermato senza limiti di mandato. Il Revisore dei Conti dev'essere scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili.
5. Al Revisore dei Conti spetta un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti di cui all'art. 10, comma 6, lettera c) del D. Lgs. n. 460/1997.

Articolo 15

DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione e ad esso risponde del suo operato, è il capo del personale, collabora con il Presidente nell'espletamento delle proprie mansioni, studia e propone al Consiglio i piani di sviluppo delle attività, esercita il potere di firma sulla corrispondenza e sugli atti in conformità alla delega concessagli dal Presidente.
2. Predisporre lo schema di bilancio di previsione e del bilancio d'esercizio, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e si occupa della gestione amministrativa.

Articolo 16

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1. L'ordinamento, la gestione e l'organizzazione del personale dirigenziale, amministrativo, sanitario e sociale della Fondazione sono disciplinati da apposito Regolamento Amministrativo approvato dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione può sempre adottare provvedimenti riguardanti il personale dipendente nel rispetto delle norme di legge e del contratto collettivo anche se non previsti o disciplinati dal regolamento amministrativo.

Articolo 17

ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio preventivo e del bilancio d'esercizio.
3. E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 18

NORME SULL'ESTINZIONE E TRASFORMAZIONE

1. La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.
2. Il Consiglio di Amministrazione, nell'eventualità di esaurimento dello scopo istituzionale, ha l'obbligo di provvedere nei termini di legge, a trasformare il proprio scopo istituzionale a favore di altre categorie di soggetti svantaggiati come previsto dall'articolo 28 c.c.
3. La Fondazione si estingue nei casi previsti dall'articolo 27 c.c.

Articolo 19

NORME SULLA DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo e l'Amministrazione Comunale di cui all'art. 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge.

Articolo 20

NORME GENERALI

Per quanto non contemplato nel vigente statuto si osservano le norme previste dal Codice Civile in materia di persone giuridiche private senza scopo di lucro.

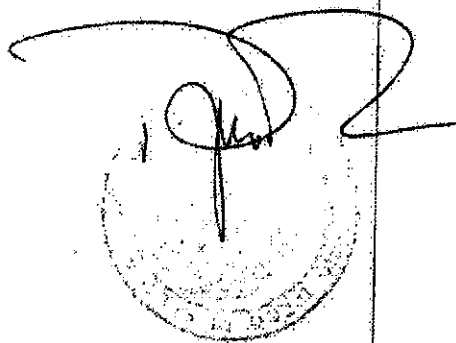
F.to BIANCHINI Massimiliano

F.to Diego FERRARIO Notaio L.S.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, MUNITO DELLE FIRME DI
LEGGE, ED AL SUO ALLEGATO.

IN CARTA SEMPLICE PER GLI USI CONSENTITI.

Bedizzole, li 5 maggio 2014.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'P. ...'. The stamp is circular and contains some illegible text, possibly a date or a reference number.